

Alcuni momenti della presentazione dell'edizione 2015 della rassegna

LA RASSEGNA

A Borca, Dolomiti Contemporanee apre tra tante novità

di **Enrico De Col**
BORCA

Dolomiti Contemporanee apre la sua quinta stagione estiva, che si snoderà in una serie di appuntamenti in diverse zone della provincia, tutti sotto il titolo di «Terrafomazione».

In questa edizione 2015 non mancheranno le novità, come, ad esempio, il nuovissimo sito alla ex cartiera di Vas e la continuazione del lavoro al villaggio Eni a Borca.

Il responsabile Gianluca D'Inca Levis e il suo staff hanno, per prima cosa, presentato le rinnovate strutture dell'ex Colonia Eni a Borca di Cadore, da poco più di anno in loro gestione per concessione dei proprietari del gruppo Minoter, della famiglia Cualbu.

Sono stati, infatti, inaugurati i nuovi uffici al posto con annessa una libreria tematica.

Quello di Borca è il progetto più ambizioso, data l'immensità del sito e del suo potenziale: 70 gli artisti da tutto il mondo che sono finora venuti a vederlo e una ventina quelli che sono stati ospitati

al suo interno, nelle casette o nel campeggio.

Molti di questi hanno ripreso vecchi materiali in disuso realizzando diverse opere sparse per tutta la colonia secondo la filosofia del riutilizzo.

«Qui si lavora continuamente – ha detto D'Inca Levis – per rivitalizzare un luogo in disuso, come nel caso degli altri, anche se ci vorranno anni per farlo rinascere. In programma c'è un workshop con l'artista Marta Allegri, basato sul concetto di recupero, un padiglione espositivo con artisti sloveni ad agosto, la collaborazione con la fondazione culturale veneziana Bevilacqua La Masa che potrà in residenza alcuni dei suoi giovani e un laboratorio creativo che coinvolgerà tutte le scuole della Val Boite. Poi», prosegue il responsabile dell'iniziativa, «è uscita la nuova rivista "La testata" che raccoglie tutte le opere prodotte a Borca che sono davvero tantissime e c'è l'idea di una gara di arrampicata sugli edifici».

Poi c'è lo spazio di Casso, location ormai consolidata, che inaugurerà la sua terza



stagione espositiva sabato prossimo con la fase conclusiva del concorso internazionale "Two Calls for Vajont".

«Dedine di idee da tutto il mondo sono arrivate con l'obiettivo di creare un'installazione permanente sulla diga del Vajont e una temporanea sulla facciata delle ex scuole elementari di Casso. Dopo una prima scrematura la giuria, formata dai principali responsabili dei musei di arte

contemporanea in Italia e presieduta dal celebre antropologo francese Marc Augé, ha deciso i vincitori delle due proposte che verranno realizzate nei prossimi mesi.

La cerimonia ufficiale si svolgerà a Casso dove per un mese sarà allestita una mostra con le migliori proposte arrivate che sarà seguita da un'altra rassegna da agosto a ottobre.

Novità 2015 è l'utilizzo dell'

LA COLONIA ENI

Voluta da Mattei appartiene a Minoter, un gruppo sardo

BORCA. La Colonia in località Corte a Borca di Cadore è nata su intuizione di Enrico Mattei che voleva realizzare un villaggio per le vacanze estive di tutti i dipendenti Eni in Italia. È una struttura gigantesca che si estende per 30mila metri quadri su innovativo progetto dell'architetto Edoardo Gellner. Dal 1958 al 1992 ogni estate venivano ospitati circa 800 bambini per turni di tre settimane o più, unendo intere generazioni di italiani. Ora è attivo solo il campeggio a tende fisse usato da alcuni gruppi: in questi giorni per esempio c'è una parrocchia vicentina con 60 giovani. Tra i luoghi più significativi, la chiesa di Nostra Signora del Cadore, opera di Carlo Scarpa, ma c'era anche un cinema interno, un anfiteatro esterno e perfino una gabbia che per 20 anni ha ospitato due orsi regalati a Mattei dalla Russia. Da 15 anni la proprietà è del gruppo sardo Minoter e ora sono in residenza diversi artisti da tutto il mondo (anche dalla Corea) e lo staff di Dolomiti Contemporanee che ogni giovedì apre al pubblico l'intero sito. Per informazioni e visite guidate consultare la pagina www.progettoborca.net. (e.d.c.)

ex cartiera di Vas, con sette artisti in azione da agosto ad ottobre provenienti da Italia, Svizzera e Regno Unito.

Infine ritorna, per il secondo anno consecutivo, la rassegna "Paesaggi contemporanei" a Forni di Sopra (Udine), una serie di dibattiti culturali che stavolta vedranno protagonisti tra gli altri il docente Pier Luigi Sacco e l'imprenditrice Giannicola Nonino.